

**A.P.T.E.B.A.®**

**ASSOCIAZIONE PET THERAPY E BIOETICA ANIMALE**

**Organizzazione di Volontariato**

Iscritta al Registro Regionale Organizzazioni di Volontariato della Liguria - Settore Educativo - Cod. ED-GE-005-2008

Tel. (+39) 340 7141327 – (+39) 335 8380569

C.F. 91040850108

[www.pet-therapybioetica.org](http://www.pet-therapybioetica.org) [info@pet-therapybioetica.org](mailto:info@pet-therapybioetica.org) [info@pec.pet-therapybioetica.org](mailto:info@pec.pet-therapybioetica.org)

**XIV CONVEGNO NAZIONALE**

**AMBIENTE, TERRITORIO, ANIMALI.**

**EDUCAZIONE CIVICA, SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE.**

**SABATO**

**20 Novembre 2021**

**RAPALLO**

**Sala Congressi Hotel Europa**

**Via Milite Ignoto, 2**

**Amelia SCARAFONE <sup>1\*</sup> – Enrico BIXIO <sup>2\*\*</sup>**

**UNA SCUOLA NEL BOSCO**

**IL PROGETTO DIDATTICO DOVE AD INSEGNARE CI SONO ANCHE GLI ANIMALI**



---

**\*Amelia SCARAFONE**

Laurea in Tecniche di Allevamento del Cane di Razza ed Educazione Cinofila – Facoltà Medicina Veterinaria Università agli Studi di Pisa; Esperto in Terapie e Attività Assistite con l’Ausilio di Animali; Socio Fondatore A.P.T.E.B.A., Membro Comitato Scientifico e Docente Corsi di Formazione A.P.T.E.B.A.; Giudice ENCI; Allevatore di Deutsch Drahthaar "della Mimosa di Krieg" – Rapallo. Ha scritto (con Enrico Bixio) il Capitolo IV: Il Cane in Pet Therapy, in Marnati L., *Manuale di Pet Therapy*, Xenia Edizioni, Milano, 2011

**\*\*Enrico BIXIO**

Presidente Club Italiano Griffone Korthals; Vice Presidente Gruppo Cinofilo Tigullio e Grande Genova; Giudice ENCI; Tutor Dipartimento Medicina Veterinaria Università di Pisa; Allevatore di Deutsch Drahthaar "della Mimosa di Krieg" – Rapallo. Ha scritto (con Amelia Scarafone) il Capitolo IV: Il Cane in Pet Therapy, in Marnati L., *Manuale di Pet Therapy*, Xenia Edizioni, Milano, 2011

Ci siamo sempre occupati di animali, da un punto di vista professionale, formativo e di volontariato.

Questo progetto didattico è stato inizialmente una novità e una sfida, per trasformarsi strada facendo in una scoperta bellissima.

La differenza più visibile dalle scuole tradizionali è la quasi assenza di aule: perché chiudersi quando si può leggere in riva al fiume, imparare a contare raccogliendo castagne o calcolare l'area del recinto giochi armati di rotella metrica e blocchetto?

Ovviamente capita che piova, e allora ci si rifugia in classe, lasciando entrare i cani e i gatti della scuola: potrebbero sempre aiutarci nella lezione di scienze!

La cosa che più ci è piaciuta, oltre alla presenza attiva di animali, è stata l'assenza di voti.

Non esistono gare fra i ragazzi per vedere chi è più bravo o più veloce, si impara tutti insieme e non si va avanti fino a che tutti non hanno raggiunto le stesse competenze. Questo non rallenta i più "bravi" ma permette agli altri di non rimanere indietro o peggio, andare avanti nel programma saltando qualche argomento.

Ovviamente tutto ciò è possibile perché il numero dei ragazzi è ridotto, consentendoci di seguirli molto da vicino.

E' intuitivo l'aiuto di un ambiente in piena natura quando si tratta della lezione di scienze: non si segue il germoglio di un seme e la successiva crescita di una pianta sulle pagine di un libro, ma ogni bambino pianta il suo seme seguendolo giorno per giorno e scoprendo in prima persona le meraviglie della natura.

Capita anche che i gatti decidano di eleggere la nostra piantagione a loro bagno privato, ed allora impareremo che l'ammoniaca presente nelle urine fa seccare ogni cosa.

Può sembrare strano, ma imparare all'aria aperta favorisce la concentrazione.

Un bambino in età della scuola primaria, non può restare concentrato a lungo, quindi obbligarlo a restare in classe per tutta la mattina, fatto salvo un quarto d'ora di ricreazione, è per lo più tempo sprecato. Brevi sessioni di studio, intervallate da periodi di gioco, permettono di ottenere la totale attenzione dei bambini durante i periodi di didattica.

Questa particolarissima scuola non si differenzia solo per l'ambiente in cui vengono svolte le lezioni ma anche per la modalità.

Ad esempio, parlando di geografia, e più precisamente dell'Europa, non ci limitiamo a studiare la carta fisica e politica, ma seguendo il percorso sulle mappe studiamo i balli tipici delle varie nazioni e impariamo i passi principali con un docente di danza etnica.

Ma la più grande particolarità è la presenza di animali.

Non solo cani e gatti, che sembrano i più scontati, ma anche le caprette, e non ultime le galline, le anatre e le oche, di cui si segue la crescita, dalle uova dentro l'incubatrice alla nascita dei pulcini che imparano a convivere con gli altri animali e con i bambini che, dall'altra parte, imparano il rispetto della diversità.